

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA
Adorazione Eucaristica notturna

6 Agosto 2016

**Maria, Madre dell'umanità
Guida al vero umanesimo in Cristo Gesù**

Per Mariam: in Cristo et in Ecclesia. Tutto viene da Dio-principio per tornare a Dio-fine; a sua gloria e a felicità dell'uomo. Maria guida alla via sicura che è Cristo, nella Chiesa da lui fondata. In Cristo, Via e Verità e Vita, si ha l'adozione e l'eredità dei figli di Dio. L'umo e l'umanità, per Cristo invisibile nella Chiesa visibile hanno bene temporale ed eterno. Tutti i figli sono attesi nella casa del Padre celeste; ognuno per Maria può trovare la via-Cristo. Tutti la indichino in spirito di carità e apostolato.

Beato Giacomo Alberione

G. Dio nostro Padre, Gesù nostro fratello. Spirito Santo Amore che unisce al Padre e al Figlio, illumino, per la mediazione di Maria, la nostra preghiera, per comprendere le vie dell'autentico umanesimo. La sua grazia sia con tutti voi!.

Tutti: E con il tuo spirito.

CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCARISTICA: PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te
Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

Preghiamo:

Signore Gesù, aiutaci ad essere Chiesa che incarna il tuo stesso stile: uno stile capace di **educare** l'uomo di oggi alla vita buona del Vangelo, uno stile capace di **uscire** verso le periferie esistenziali e della storia, per **annunciare** a tutti la Buona Notizia.

Aiutaci ad essere Chiesa che sa **abitare** ogni luogo, ogni circostanza, ogni trasformazione culturale, sociale...capace di vicinanza e partecipazione alla vita di ogni fratello...soprattutto del più povero.

Aiutaci ad essere Chiesa che, attingendo dalla vita liturgica, dai sacramenti e dalla preghiera personale, sa **trasfigurare** la propria e altrui umanità attraverso la carità.

Signore Gesù, solo imitando te, Uomo nuovo, saremo Chiesa che testimonia il volto di Dio. Amen

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale

INTRODUZIONE

Solo in un fecondo incontro con Cristo possiamo vivere il vero umanesimo. Cristo è la Verità e la Fedeltà, non un concetto; è una Presenza: è Gesù stesso, vero Dio e vero uomo. Papa Francesco nell'Enciclica "Evangelii gaudium" esordisce così: «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù... Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. In questa Esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli

cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni» (n. 1). "Le cinque vie verso l'umanità nuova" sono state suggerite in questa Enciclica: **Uscire – Annunciare – Abitare – Educare - Trasfigurare.**

La via dell'umanesimo ci chiama a custodire e a risanare l'alleanza col creato, l'alleanza "uomo-donna", l'alleanza fra generazioni, l'alleanza fra popoli, culture e religioni, l'alleanza fra i singoli e le istituzioni sia civili che ecclesiali. Però - disse il Papa - «possiamo parlare di umanesimo solamente a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in lui i tratti del volto autentico dell'uomo. Solo se riconosciamo Gesù nella Sua verità, saremo in grado di guardare la verità della nostra condizione umana e potremo portare il nostro contributo alla piena umanizzazione della società».

Il card. Bagnasco offrì una sintesi del Convegno con queste parole: «Lasciamoci guardare da Lui, "misericordiae vultus", consapevoli che la condizione primaria di ogni riforma della Chiesa richiede di essere radicati in Cristo... Come Chiesa siamo chiamati a vivere in uno stato di continua missione... E quanto il Santo Padre non si stanca di dirci con la sua parola e il suo esempio, spronarci a una conversione pastorale che faccia della Chiesa una comunità aperta, protesa verso le periferie geografiche ed esistenziali».

Madre di Dio e della Chiesa, prega per noi

Tu che hai detto di "sì" al Signore,	prega per noi, Maria
Tu che insegni la via di Dio,	prega per noi, Maria
Tu che spiani la via ai chiamati,	prega per noi, Maria
Tu che formi all'amore gli eletti,	prega per noi, Maria
Tu che dai la sapienza del cuore,	prega per noi, Maria
Tu che assisti chi opera il bene,	prega per noi, Maria
Tu che dono conforto e speranza,	prega per noi, Maria
Tu che premi le nostre fatiche,	prega per noi, Maria

RECITIAMO IL SANTO ROSARIO

1° Mistero

Con Maria e Giuseppe

preghiamo di "uscire" dal nostro "io"

per incontrare gli altri

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo di Luca (1,34-40)

Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. - Parola del Signore.

DAL CONVEGNO DI FIRENZE

Per un nuovo umanesimo

"**Uscire**" implica apertura e movimento, lasciare le porte aperte e mettersi in cammino: uscire dal proprio "io" per incontrare gli altri, mettersi in movimento per rendere autentica la fede. «La fede vede nella misura in cui cammina» (Lumen fidei, n. 9). Significa ascoltare anche chi non la pensa come noi non per convincerlo, ma per lasciarci interpellare, purificare la nostra fede, camminare insieme, senza paura di perdere qualcosa. «Camminiamo cantando! Che le nostre lotte e la nostra preoccupazione per questo pianeta non ci tolgano la gioia della speranza» (Laudato si, n. 244).

INTENZIONE

Perché sappiamo sempre vincere il nostro "io" che tende a chiudersi, così da divenire capaci di accogliere il dono che è l'altro e condividere le sue necessità.

◆ Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre...

CANONE

Misericordias Domini in aeternum cantabo (due volte)

2° Mistero

Con Maria e Giuseppe

preghiamo di "annunciare" Gesù

con la testimonianza della vita

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo di Luca (1,41-47)

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore...».

Parola del Signore.

DAL CONVEGNO DI FIRENZE

Per un nuovo umanesimo

"Annunciare" non è una scelta. Se davvero la gioia della buona notizia ci ha toccati nel profondo non possiamo tenerla per noi. «Fedele al modello del Maestro, è vitale che oggi la Chiesa esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura. La gioia del Vangelo è per tutto il popolo, non può escludere nessuno» (EG, n.23).

"Annunciare" comporta dinamismo appassionato e coinvolgimento integrale di sé, che il Papa riassume in 4 verbi: prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare (EG, n. 24). L'annuncio è testimonianza. «Possa il mondo del nostro tempo ricevere la Buona Novella non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradi fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo» (Beato Paolo VI, Evangelii Nuntiandi, n. 75).

INTENZIONE

Preghiamo perché la nostra vita parli sempre di più e meglio delle parole che diciamo.

◆ Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre...

CANONE

Misericordias Domini in aeternum cantabo (due volte)

3° Mistero

Con Maria e Giuseppe

preghiamo di "abitare" il "quotidiano"

nella fedeltà e verità della vita

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Matteo (13,53-58)

Terminate queste parabole, Gesù partì di là. Venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?».

Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi. Parola del Signore.

DAL CONVEGNO DI FIRENZE

Per un nuovo umanesimo

"Abitare", termine che rimanda alla custodia del creato; inoltre all'impegno di presenza sul territorio e nella società, in base alle possibilità di ognuno: o nell'amministrazione o nella politica in senso stretto, ma anche attraverso un attivo interessamento per le problematiche sociali e la partecipazione a diverse iniziative. "Abitare" significa essere radicati nel territorio, conoscendone le esigenze, aderendo a iniziative a favore del bene comune, mettendo in pratica la carità, che completa l'annuncio e senza la quale esso può rimanere parola vuota.

«Mantenere un sano contatto con la realtà, con ciò che la gente vive, con le sue lacrime e le sue gioie - ha detto il Santo Padre - è l'unico modo per poterla aiutare, è l'unico modo per parlare ai cuori toccando la loro esperienza quotidiana». Le diverse forme di associazionismo e di partecipazione sono grazia per tutti!

INTENZIONE

Preghiamo perché il nostro impegno nella famiglia e nella vita sociale sia unicamente motivato dall'amore di Dio.

◆ Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre...

CANONE

Misericordias Domini in aeternum cantabo (due volte)

4° Mistero

Con Maria e Giuseppe

preghiamo di saper "educare"

al bello, al vero e al buono

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (2,33-35.39-40.51-52)

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. - Parola del Signore.

DAL CONVEGNO DI FIRENZE

Per un nuovo umanesimo

"Educare", da "e-ducere", cioè "tirar fuori" la passione per ciò che è vero e bello, non semplicemente riempire di nozioni. È il tema scelto dalla Chiesa per il decennio 2010-2020. Se l'umanesimo deve essere "integrale e integrante" (Laudato si, n. 141) è segno che "tutto è connesso"; "totalità integrata" che non è un nostro prodotto, ma un dono ricevuto: da qui gratitudine e responsabilità, non sfruttamento. Consapevoli che questo è un dono d'amore, da parte di un Padre nel quale siamo fratelli. L'educazione non può prescindere dalla relazione.

Come educare? Rimettere al mondo: l'educatore è in un certo senso un ostetrico, che fa nascere la nostra umanità più piena; con l'esempio prima di tutto, risvegliando la scintilla di infinito che è in ciascuno.

INTENZIONE

Preghiamo perché lo stupore e la gratitudine trapassino sempre dalle parole che diciamo e dalle cose che facciamo.

◆ Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre...

CANONE

Misericordias Domini in aeternum cantabo (due volte)

5° Mistero

Con Maria e Giuseppe

preghiamo che il volto umano di Gesù

"trasfiguri" il nostro volto

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo di Marco (15,33-40)

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». - Parola del Signore.

DAL CONVEGNO DI FIRENZE

Per un nuovo umanesimo

"Trasfigurare" è ciò che compie Gesù quando, dopo aver vissuto fino in fondo la propria umanità morendo in croce, rivela la propria natura divina apparendo ai discepoli nello splendore della luce. Loro vorrebbero abitare stabilmente quel tempo-luogo, ma devono andare nel mondo come testimoni.

"Trasfigurare" non è un'azione in nostro potere. Possiamo solo metterci a disposizione, fidandoci e lasciandoci portare dove non sapremmo mai andare da soli. La via della trasfigurazione è via di bellezza, che rivela l'unità profonda tra bontà e verità, terra e cielo. Ci rende capaci di vedere oltre i confini delle cose, cogliendo l'unità profonda di tutto e, pur con i nostri limiti, farci testimoni di Gesù. Testimoniamo la bellezza del Vangelo.

INTENZIONE

Preghiamo perché, prima delle parole, comunichiamo con il nostro vissuto la bellezza del Vangelo.

◆ Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria al Padre...

CANONE

Misericordias Domini in aeternum cantabo (due volte)

A MARIA, MADRE DI MISERICORDIA'

Ti ringrazio, Gesù misericordioso
per averci dato Maria come Madre;
ringrazio te, o Maria, per aver dato all'umanità
il Maestro Divino, Gesù Via e Verità e Vita
e tutti averci accettati sul Calvario come figli.

La tua missione è unita a quella di Gesù,
che "venne a cercare chi era perduto".

Perciò io, oppresso dai miei peccati,
offese e negligenze, mi rifugio in te, o Madre,
come nella suprema speranza.

Volgi sopra di me i tuoi occhi misericordiosi:
le tue sollecitudini più materne
siano per questo figlio infermo.
Tutto spero per tua intercessione:
perdono, conversione, santità.

Forma una nuova classe fra i tuoi figli,
quella dei più infelici, nei quali abbondò il peccato
dove aveva abbondato la grazia.

Sarà la classe che più ti muoverà a pietà.
Accogli in essa la povera anima mia.

Opera un grande miracolo,
cambiando un gran peccatore in un apostolo.
Sarà un prodigio inaudito e una nuova gloria
per Gesù tuo Figlio

per te, sua e mia Madre.

Tutto spero dal tuo cuore,
o Madre, Maestra e Regina degli Apostoli. Amen.

Beato Giacomo Alberione

CANTO FINALE: SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarò con te.

*Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.*

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà.

Prima di terminare la tua presenza davanti al SS.mo Sacramento, sei invitato a prendere un lumino e accenderlo al Cero Pasquale (che è il segno del Cristo Risorto luce vera del modo che illumina ogni uomo) e lasciarlo quale segno della tua presenza che continua spiritualmente ad adorarlo.